

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2690 del 26/05/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO12001 SAN MARTINO IN PEDRIOLO, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0144-San Martino in Pedriolo, classe di consistenza 200-1999 A.E, dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Casalfiumanese (BO), Loc. San Martino in Pedriolo, Via San Martino senza n.civ. .
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2793 del 26/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisei MAGGIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## **ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>**

### **DETERMINA**

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato**, per il sistema fognario BO12001 SAN MARTINO IN PEDRIOLO, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dell'Agglomerato Urbano ABO0144 "San Martino in Pedriolo"<sup>2</sup>, classe di consistenza 200-1999 A.E, dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Casalfiumanese (BO), Loc. San Martino in Pedriolo, Via San Martino senza n.civ. .

### **Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

#### **Decisione**

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>3</sup>)** relativa alla società HERA S.P.A. (C.F. e P.I. 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO12001 SAN MARTINO IN PEDRIOLO, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0144 "San Martino in Pedriolo", classe di consistenza 200-1999 A.E., dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Casalfiumanese (BO), Loc. San Martino in Pedriolo via San Martino, senza n.civ., che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue urbane** (Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna);

che sostituisce la precedente autorizzazione settoriale rilasciata dalla Provincia di Bologna con determina IP 2061/2014, n.912/2014, P.G.n°53232 del 01/04/2014 fascicolo 11.4.5/1/2013

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Da elenco agglomerati di cui alla D.G.R.201/2016

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
5. Obbliga la società **HERA S.P.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

- La società HERA S.P.A (C.F. e P.I. 04245520376) con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2-4 cap 40127, per il sistema fognario BO12001 SAN MARTINO IN PEDRIOLO, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0144 "San Martino in Pedriolo", classe di consistenza 200-1999 A.E., sito in Comune di Casalfiumane (BO), Loc. San Martino in Pedriolo, ha presentato, nella persona di Giannicola Scarcella, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. U.T.A. del Nuovo Circondario Imolese in data 31/03/2017 (Prot.n. 3651) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali.

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il S.U.A.P. U.T.A. del Nuovo Circondario Imolese, con propria nota 3730 del 04/04/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 04/04/2017 al PGB0/2017/7414 e confluito nella **Pratica SINADOC 13242/2017**, ha trasmesso ad ARPAE, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta e preso atto del silenzio assenso del Comune di Casalfiumanese, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 625,60 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.03 ridotta del 15% ai sensi dell'art.16 per certificazione ISO 14001 per un ammontare di complessivi € 625,60.

Bologna, data di redazione 26/05/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>9</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>9</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato**  
**Agglomerato Urbano Impianto ABO0144 SAN MARTINO IN PEDRIOLO**  
**Sistema Fognario BO12001 San Martino in Pedriolo**  
**impianto di depurazione sito in Comune di Casalfiumanese (BO),**  
**Loc. San Martino in Pedriolo via San Martino senza n.civ.**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della  
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 1053/2003**

**Descrizione Sistema fognario e Classificazione degli Scarichi**

Scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO12001 (tipo unitario) a servizio dell'Agglomerato Urbano San Martino in Pedriolo di consistenza compresa tra 200 e 1999 A.E. **(da DGR 201/2016 A.E.nom. 462)** dotato di depuratore di secondo livello (potenzialità di progetto pari a 1000 A.E.), come di seguito descritti:

**Scarico Rete 037012004 nodo 1**

Scarico esistente nel Torrente Sillaro (Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile; Gestione amministrativa Arpae-Sac di Bologna U.O.Demanio Idrico) di acque reflue urbane depurate da impianto di trattamento biologico a fanghi attivi (potenzialità di progetto 1000 A.E.) appropriato ai sensi della D.Lgs.152/2006 e della D.G.R.1053/2003.

**Scarico Rete 037012004 nodo 4**

Scarico esistente nel Torrente Sillaro (Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile; Gestione amministrativa Arpae-Sac di Bologna U.O.Demanio Idrico) da scolmatore di piena ed emergenza connesso ad impianto di sollevamento fognario (diluizione minima di progetto 1 a 5);

**Scarico Rete 037012004 nodo 5**

Scarico esistente in fosso di montagna poi Torrente Sillaro (Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile; Gestione amministrativa Arpae-Sac di Bologna U.O.Demanio Idrico) da scolmatore di piena connesso al Sistema fognario di tipo unitario (diluizione minima

di progetto 1 a 3,5);

## **Prescrizioni**

### **Scarico depuratore Rete 037012004 nodo 1**

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento;
2. Considerata la consistenza dell'agglomerato servito ed il sistema di trattamento in atto lo scarico deve, ai sensi dell'art.101 punto 2 del D.Lgs.152/2006 e della D.G.R.1053/2003, rispettare i seguenti limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 art.7 della D.G.R.1053/2003 per agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 A.E.:

- Solidi sospesi totali.....  $\leq 80$  mg/l;
- BOD5 .....  $\leq 40$  mg/l;
- COD .....  $\leq 160$  mg/l
- Azoto Ammoniacale .....  $\leq 25$  mg/l
- Grassi ed oli animali e/o vegetali .....  $\leq 20$  mg/l

Diversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista quali-quantitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico ricettore;

3. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelievamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelievamento deve avere le seguenti caratteristiche:
  - conforme allo schema tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
  - Dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
  - Dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile;
4. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
  - Siano effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto, eseguiti mediante analisi di campioni di acqua di scarico prelevati dal pozzetto di ispezione/campionamento con le modalità stabilite di D.Lgs.152/2006 parte terza e s.m.i;
  - Il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e/o la sezione di sollevamento acque in ingresso;
  - Vengano effettuati periodici interventi di verifica funzionale, manutenzione ed estrazione dei fanghi e di manutenzione delle vasche;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

- Siano registrati i dati relativi alle verifiche periodiche effettuate sulle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione ed alle operazioni di estrazione dei fanghi e di manutenzione delle vasche, a tale scopo dovrà essere utilizzato un apposito registro, con pagine numerate e vidimate da ARPAE Distretto territoriale competente e/o altro sistema di registrazione da concordare con il Distretto ARPAE competente;
- Sia tenuto apposito registro di carico e scarico relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione del depuratore;
- Il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore con riferimento agli eventuali limiti di emissioni prescritti dal documento di classificazione acustica del Comune di Casalfiumanse. **In materia di impatto acustico<sup>1</sup>, a completamento della documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento, entro 120 giorni dal suo rilascio, Hera Spa dovrà presentare, tramite il SUAP competente, la documentazione prevista dall'art.4 comma 2 e/o 3 del DPR 19 ottobre 2011, n.227 (semplificazione della documentazione di impatto acustico);**
- L'impianto ed il relativo scarico non siano causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto;

#### **Scarico scolmatore di piena ed emergenza Rete 037012004 nodo 4**

1. Nel caso di funzionamento come troppo pieno l'immissione in acque superficiali si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera di punta pari a 1 a 5;
2. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto di sollevamento, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In questo caso il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione all'Autorità competente (Arpae-SAC di Bologna) e ad Arpae Distretto Territoriale competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

#### **Scarico scolmatore di piena Rete 037012004 nodo 5**

3. L'immissione in acque superficiali si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera di punta pari a 1 a 3,5 (in caso di future modifiche sostanziali all'impianto di depurazione ed al sistema fognario, quale grado di diluizione minimo ammissibile di riferimento progettuale dovrà essere considerato 1 a 5);

#### **Altre prescrizioni generali**

<sup>1</sup> Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447

1. Il sistema fognario dovrà essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
2. A completamento della documentazione tecnica di riferimento per gli scolmatori connessi al sistema fognario, **entro 180 giorni dal rilascio del presente provvedimento, Hera Spa dovrà presentare**, tramite il SUAP competente, la seguente **documentazione aggiornata**:
  - Elaborati grafici dei manufatti scolmatori (corografia, pianta, sezione ecc...)
  - calcoli idraulici aggiornati con particolare riferimento alla valutazione del grado di diluizione rispetto alle portate nere medie e di punta;
3. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi e delle immissioni originate dal sistema fognario il Titolare dello scarico ed il Gestore, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (Arpa-SAC di Bologna), ai sensi dell'art.124 comma 12 del D.Lgs.152/2006, ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale rispetto alla situazione autorizzata;
5. Il presente provvedimento è condizionato al rispetto delle eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dagli enti di gestione tecnica ed amministrativa dei corpi idrici ricettori.

Per il Torrente Sillaro:

- Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
- Gestione amministrativa Arpa-Sac di Bologna U.O.Demanio Idrico)

Soggetti presso i quali il Titolare dello scarico è tenuto a rivolgersi per verificare la necessità di aggiornamento/rinnovo ovvero presentazione nuova richiesta del provvedimento demaniale di riferimento.

#### **Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con determina IP 2061/2014, n.912/2014 P.G.n°53232 del 01/04/2014 fascicolo 11.4.5/1/2013 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta gli scarichi autorizzati.

-----

Pratica Sinadoc 13242/2017

Documento redatto in data 26/05/2017

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**